

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit- Anac), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: *"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Rilevato infine che:

- in data 11 settembre 2013 è stata approvata con delibera Civit-Anac n. 72/2013 la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica in base alla legge n. 190 del 2012;

- il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- in base al Piano Nazionale ciascuna amministrazione dovrà adottare e comunicare al Dipartimento il proprio Piano Triennale di Prevenzione, che di regola include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, entro il 31 gennaio 2014;

Considerato altresì che:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art. 10, contiene rilevanti disposizioni aventi lo scopo di garantire un adeguato livello di trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità e, in particolare, dispone che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2009;

- l'art. 10, comma 2, dispone che nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità siano specificate: «le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3» del

medesimo D.Lgs. 33/2013;

- l'art. 10, comma 8, lettera a), impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale Programma triennale e il relativo stato di attuazione;

Viste le Linee guida elaborate dalla Civit -Anac in cui si sancisce che:

- le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento e gli obblighi di trasparenza da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni rientrano, secondo la legge (art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (art. 117, comma 2, lett. m);

- il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative;

Considerato che la Civit -Anac ha fornito alcuni chiarimenti interpretativi con le delibere n.50, 65 e 66 del 2013, specificando in particolare con la delibera 65 che gli obblighi di pubblicazione stabiliti dalla lett. f) dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 non riguardano i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Dato atto che i competenti servizi dell'Amministrazione comunale hanno provveduto a:

- una ricognizione degli attuali strumenti di trasparenza che il Comune utilizza in favore della cittadinanza;

- elaborare possibili azioni e pratiche che, attuate nel triennio, mirino a consolidare e accrescere la trasparenza e l'accessibilità da parte del cittadino alle informazioni relative all'attività amministrativa e in particolare all'utilizzo delle risorse pubbliche;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Dato atto che non sono pervenute proposte nonostante sia stato dato avviso sull'albo pretorio dell'adozione del Piano;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nominato con decreto del Sindaco n. 1 e 2/2014 ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L..

Con voti unanimi e favorevoli espressi ed accertati nelle forme di legge dal Presidente

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate in premessa, di approvare l'allegato Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 di cui all'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di approvare il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016 di cui all'allegato sub B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di dare atto che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma per la trasparenza e l'integrità verranno aggiornati annualmente previa verifica dello stato di attuazione;

3. Di provvedere alla pubblicazione del Piano e del Programma sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente";

4. con successiva separata votazione unanime e favorevole di dichiarare immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/00 la presente delibera.

Di quanto deliberato è stato redatto il presente verbale.

IL SINDACO
F.to VARETTO Dott. Silvio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MAGLIONE Dott.ssa Tiziana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 24/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MAGLIONE Dott.ssa Tiziana

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione rilascia parere:

- ☐ Favorevole;
☐ Sfavorevole, in quanto _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to IN ORIGINALE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione rilascia parere:

- ☐ Favorevole;
☐ Sfavorevole, in quanto _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to IN ORIGINALE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Alpette li 24/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 31-gen-2014

Alpette, li 09/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MAGLIONE Dott.ssa
Tiziana